

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XLI. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Venerdì 31 Luglio 1868 in una delle sale della Pretura di Bozzolo, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 19 andante mese.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
- Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto o a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
- Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
- L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
- Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
- Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
- Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 p. 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 se supera questa somma. La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
- La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, nelle ore d'orario, nell'Ufficio della Pretura suddetta.
- Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
- L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso:

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto _____ fu _____ domiciliato a _____ dichiarato di aspirare all'acquisto del lotto N. _____ indicato nell'avviso d'asta in data _____ N. _____ per Lire _____ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di Lire _____ (all'esterno) Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data _____ N. _____

| NUMERO <i>progr. dei lotti della Tabella corrispondente</i> | COMUNE <i>in cui sono situati i beni</i> | Provenienza | DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e Natura | SUPERFICIE | | | | | Valore Estimativo | Deposito per cauzione delle offerte | Prezzo presunto delle scorte vive e morte ed altri mobili |
|--|---|---|--|------------|-----|------|------|-------|----------------------|---|---|
| | | | | Etari | Are | Cent | Part | Trav. | | | |
| 1 126 a 128 | Bozzolo | Benef. Primicerato di S. Francesco in Bozzolo | Tre pezzi di terra, uno arativo, vitato denominato Oneta in mappa al N. 645, coll'estimo di Scudi 5 3 2; un'altro, a prato stabile denominato Oneta in mappa al N. 589 coll'estimo di Scudi 93 - 7, ed il terzo, arativo, vitato denominato Viazzone in Mappa al N. 103, coll'estimo di Scudi 31 5 7 | 1 | 39 | 08 | 21 | 06 | 3424 24 | 342 42 | . |
| 7 195 | S. Gio. in Croce | Beneficio della B V. delle Grazie in S. Gio. in Croce | Pezzo di terra arativo semplice denominato Bignoli; confinano a mattina Bolzi, a mezzodi, sera e monte Prebenda di S. Giovanni in Croce, in mappa al N. 733, coll'estimo di Scudi 66 1 2 | . | 61 | 91 | 9 | 11 | 911 29 | 91 43 | . |

Cremona, li 22 Giugno 1868.

Il Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.

RETTORATO

della R. Università di Pavia

Autorizzato da Min. Decreto del 25 Marzo 1865 N. 225 a provvedere per gli esami di concorso ai posti gratuiti del R. Collegio Ghislieri, il sottoscritto reca a pubblica notizia quanto segue:

Per l'anno accademico 1868-69 travansi disponibili undici degli accennati posti.

Uno dei detti undici posti è compreso fra i due, che a termine della fondazione, sono riservati esclusivamente ai nativi della Città e Diocesi di Pavia.

Gli esami di concorso al conseguimento dei medesimi si apriranno presso il R. Provveditorato agli Studi delle Provincie di Lombardia nel giorno 10 Agosto prossimo venturo.

Hanno diritto a concorrere tutti i giovani, i quali proveranno d'essere nativi di Lombardia.

Per l'ammissione ai detti esami, gli aspiranti dovranno, innanzi il 29 Luglio p. v., presentare al R. Provveditorato gli Studi della Provincia, cui appartengono, la rispettiva domanda, in carta bollata, ed indicare in essa la Facoltà alla quale intendono di iscriversi, oppure sono già iscritti, e la Provincia nella quale amano di sostenere gli esami.

La domanda dovrà essere corredata dei documenti che seguono:

a) L'attestato di licenza liceale; e per gli aspiranti allo studio delle scienze fisiche, matematiche e naturali, i quali non provengono dai corsi classici, l'attestato di aver superato gli esami del 5° anno della Sezione di Meccanica e Costruzioni o della Sezione di Mineralogia e Metallurgia degli Istituti tecnici. Qualora però vi siano aspiranti, i quali non possano ottenere il certificato di licenza prima del 10 Agosto, saranno ciò nonostante ammessi agli esami di concorso, ma sotto condizione che presentino o alla Autorità locale, che ha ricevuto l'istanza di ammissione al concorso, od a questo Rettorato il detto certificato di licenza tosto che l'abbiano ricevuto; ed in ogni caso poi prima che sia deliberato intorno al conferimento dei posti.

b) Una dichiarazione della Giunta municipale intorno al luogo di nascita dell'aspirante (coll'allegazione della fede debitamente legalizzata) e la dimora, oppure il domicilio della famiglia

c) Un certificato della stessa Giunta municipale sullo stato della famiglia del concorrente da cui risulta la ristretta fortuna della medesima. Questo certificato dovrà contenere le indicazioni seguenti: il numero delle persone che compongono la famiglia, la condizione, età e professione di ciascuna di loro, la natura, quantità e valore (almeno approssimativo) dei beni posseduti da ciascuna delle persone stesse; le rendite annue dei beni e i redditi delle professioni; l'ammontare delle passività e quello dei tributi e delle tasse che gravano sui beni o si pagano per le professioni. — Il contenuto di questo certificato dovrà essere confermato dal giudice locale, in seguito ad informazioni assunte.

d) Un'attestazione del Preside del Liceo o dell'istituto tecnico, in cui compie il concorrente gli ultimi due anni di corso, dalla quale sia comprovata la buona condotta da lui tenuta; i provenienti da scuola privata o da istruzione paterna ne presenteranno un'analogo, loro rilasciato dal Sindaco del Comune, in cui parlamento ebbero dimora nell'ultimo biennio. Tale attestazione non sarà richiesta per concorrenti già iscritti a questa Università.

e) Un certificato di un medico o di un chirurgo, debitamente legalizzato, dal quale emerga che l'aspirante ebbe il vaiuolo, o fu vaccinato efficacemente, e che non è affetto da infermità comunicabili.

Gli esami di concorso si terranno nel luogo designato dal R. Provveditorato della Provincia traccata dall'aspirante, e consistiranno nello svolgimento in iscritto di quattro temi, ed in un esperimento orale.

I temi degli elaborati, spediti sotto suggello dal sottoscritto, verranno aperti e dettati per cura dello stesso R. Provveditorato: quello di composizione italiana alle 8 ore antim. del giorno 10; quello di Fisica al tocco dello stesso giorno, e quello di Storia alle ore 8 del mattino del 11. Questi tre temi dovranno essere svolti da tutti i candidati. Inoltre ad 1 ora pom. del giorno 11 si detteranno insieme un tema di filosofia ed un altro di matematica elementare, tra i quali ciascun aspirante sceglierà da trattare quello che gli converrà meglio, secondo la facoltà alla quale intende iscriversi.

Ciascun candidato firmerà un'unica epigrafe colla quale soltanto, invece che col proprio nome, contrassegnerà tutti i suoi lavori per iscritto. Quest'epigrafe verrà ripetuta in un col nome e cognome del giovine entro una

scheda suggellata da consegnarsi all'atto della presentazione degli elaborati alla Commissione esaminatrice.

Il tempo utile per lo svolgimento di ognuno dei temi non eccederà le quattro ore.

L'esame orale sarà dato nei giorni susseguenti, da ciascun candidato separatamente, per la durata di una mezz'ora, e verserà su la letteratura latina, la storia e la filosofia per coloro che seguiranno gli studi classici, e riguarderà invece la letteratura italiana, la storia e la geografia per coloro che compiranno gli studi tecnici.

Pavia 25 Maggio 1868.

Il Rettore
G. CANTONI

Avviso di Concorso

È aperto a tutto il 15 Luglio p. v. il concorso al posto di maestro nella scuola Elementare maschile in Ossolero pel triennio 1868-69-1870-71 cui va annesso l'annuo stipendio di L. 500.

Gli aspiranti dovranno produrre a questa Segreteria analogo Istanza in bollo da cent. 50 corredata: 1. Della fede di nascita, 2. Certificato di buona condotta, 3. Patente d'idoneità, 4. Attestato di sana fisica costituzione.

Dalla Segreteria Consorziale in Castaguino Secco li 12 Giugno 1868.

Il Sindaco
BACCINI DANIELE.

(2) BIANCHI DOTT. Tiro Sey.

N. 320.

Provincia di Cremona

MUNICIPIO DI CÀ D'ANDREA

Avviso di Concorso

A tutto il mese di Luglio p. v. si dichiara aperto il concorso al posto di Segretario presso questo Municipio, coll'annuo stipendio di L. 1000: ed a quello di applicato alla Segreteria collo stipendio annuo di L. 450.

Tali nomine si rileranno operative soltanto per l'anno 1869, restando dopo quest'epoca in facoltà del Consiglio Comunale di confermare stabilmente i nominati, oppure di passare a nuove nomine.

Gli aspiranti produrranno a corredo della propria istanza i seguenti documenti:

- Fede di Nascita.
- Attestato medico di sana costituzione fisica, e di aver superato il vaiolo.
- Attestato di buona condotta.
- Attestato degli studi percorsi.
- Dichiarazione di sottomettersi al Regolamento disciplinare interno, ostensibile presso la Segreteria Municipale.
- Gli aspiranti al posto di Segretario produrranno la patente d'idoneità voluta dalla Legge; e tutti gli altri documenti che credessero convenienti ad appoggiare la loro domanda.

I concorrenti al posto di applicato uniranno la prova d'aver compiuti gli studi delle Scuole Elementari Maggiori ed un saggio di calligrafia in carta libera autenticata dalla Giunta Municipale del luogo di loro residenza.

Dall'Ufficio Comunale di Cà d'Andrea li 19 Giugno 1868.

La Giunta Municipale
DALONIO, Sindaco
BODINI SILVESTRO, Assessore
BONADEI LUIGI - COVIO PIETRO Ass. Supp.
Manna, Seg.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XLV. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimer. del giorno di Sabato 18 Luglio 1868 in una delle sale della Sotto-Prefettura di Crema, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 20 andante mese.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
- Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
- Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
- L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
- Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
- Saranno ammesse anche le offerte, per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto, 1867 N. 3852.
- Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione il 10 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 quando supera questa somma.
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
- La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati non che gli estratti delle Tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni durante l'orario, nell'Ufficio della suddetta Sotto-Prefettura.
- Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
- L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto _____ di _____ domiciliato _____ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. _____ indicato nell'avviso d'asta in data _____ N. _____ per L. _____ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. _____ (all'esterno). Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data _____ N. _____

| Num. progr. dei lotti | Num. della Tabella corrispondente | Comune in cui sono situati i beni | Provenienza | DESCRIZIONE DEI BENI | | | | | Valore Estimativo | Deposito per cauzione delle offerte | Prezzo presunto delle scorte vive e morte ed altri mobili | | |
|-----------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|---|--|-----|-------|-------|------|-------------------|-------------------------------------|---|------------|--------|
| | | | | Denominazione e Natura | | | | | | | | Superficie | |
| | | | | Et. | Are | Cent. | Part. | Tar. | | | | Legale | Locale |
| 1 | 127 | Crema | Chiesa Parr. della SS. Trinità in Crema | Casa d'affitto posta in Contrada S. Marta; confinano a levante la Casa marcata al N. 994, a mezzodi il Vicolo di Bonsignori, a ponente Contrada di S. Marta, ed a monte Bombelli di Vajano; in mappa al N. 998. Censita L. 128 52 | | | | | 01 60 | 16 | 2648 41 | 264 81 | . |
| 2 | 128 | Id. | Id. | Casa d'affitto posta nel vicolo Bonsignori; confinano a levante Ferrè Monsignor D. Pietro, a mezzodi in parte questa proprietà ed in parte Vicolo Bonsignori, a ponente queste ragioni, ed a monte Bombelli di Vajano; in mappa al N. 994 coll'accesso al N. 999, colla rendita censuaria di L. 79 80 | | | | | 01 20 | 12 | 1508 64 | 150 86 | . |
| 3 | 129 | Id. | Id. | Casa d'affitto posta in Contrada S. Marta; confinano a levante Stecchetti Elisa, a mezzodi Contrada S. Marta, a ponente parte Eredi di Luigi Resadori e parte Vicolo dei Bonsignori, ed a monte Monsignor Vescovo Pietro Ferri; in mappa ai NN. 996, 997, con parte dell'accesso al N. 999. Censita L. 72 80 | | | | | 60 | 06 | 1797 40 | 179 74 | . |
| 4 | 130 | Id. | Id. | Casa d'affitto posta in Contrada Patrini; confinano a levante e ponente Municipio di Crema, a mezzodi Contrada Patrini, ed a monte Roggia Rino; in mappa al N. 892. Censita L. 43 63 | | | | | 01 60 | 16 | 1043 06 | 104 31 | . |
| 5 | 131 | Id. | Id. | Casa d'affitto posta in Contrada Valera, confinano a levante Fadini Bisleri Antonio, a mezzodi Contrada Valera, a ponente e monte Perrucchini fu Giovanni; in mappa al N. 724. Censita L. 16 90 | | | | | 50 | 05 | 420 30 | 42 03 | . |
| 6 | 132 | Id. | Id. | Casa d'affitto posta in Contrada Valera; confinano a levante già Fabbrica di S. Benedetto in Crema, a mezzodi Rubiani Luigi, a tramontana Contrada Valera, in mappa al N. 717. Censita L. 13 00 | | | | | 20 | 02 | 344 45 | 34 45 | . |
| 10 | 136/4 | Vailate | Benef. di S. Maria Maggiore in Vailate | Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, moronato detto Pellada o Mattina; confinano a levante Eredi Andrei Giovanni, a mezzodi Gian Scipione, a ponente eredi di S. Angelo Ghilardi, a monte Ghilardi; in mappa al N. 523. Censito Scudi 27 4 1 | | | | | 23 72 | 3 15 | 589 53 | 58 95 | . |
| 11 | 136/5 | Id. | Id. | Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, moronato detto Ponchione, confinano a levante Cervi Innocente, a mezzodi e ponente Strada Arzago, a monte Beneficio Parrocchiale di Vailate; in mappa al N. 385. Censito Scudi 54 3 4 | | | | | 59 99 | 7 04 | 1287 64 | 128 76 | . |
| 12 | 136/6 | Id. | Id. | Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, moronato detto Pellada Ponchione; confinano a levante Narcisi Giovanni, a mezzodi e ponente Narcisi Bartolomeo e Ghilardi Giovanni, ed a monte Beneficio Parrocchiale di Vailate; in mappa al N. 317. Censito Scudi 82 4 7 | | | | | 67 00 | 10 09 | 1695 06 | 169 51 | . |

Cremona li 22 Giugno 1868.

Il Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.

Accettazione d'Eredità col beneficio dell'Inventario

Si rende noto a termini dell'art. 933 Cod. Civ., che dal Signor Paolo Cappellotti di Pietro, domiciliato a Gazzuolo, per interesse delle minori di lui figlie, Barbara e Clotilde, fu adita, col beneficio dell'inventario, l'eredità intestata abbandonata dalla rispettiva moglie e madre Rosa Palma Monici fu Gian Giuseppe, morta a Gazzuolo il 3 Maggio 1868, come da verbale eretto in questa Cancelleria il 27 dello stesso mese. Buzzola, dalla Cancelleria della Regia Pretura il 20 Giugno 1868.

BASSONI FRANCESCO, Cancell.

Adizione d'eredità con beneficio d'Inventario

La signora Visioli Virginia vedova di Chittolina Valeriano di Vicomosciano, a processo verbale odierno redatto in questa Cancelleria ha dichiarato nell'interesse dei propri figli Chittolina Caterina, Cesare, Francesco e Giuseppe fu Valeriano, minorenni, di accettare con beneficio d'inventario la eredità abbandonata da Chittolina Francesco fu Ermenegildo, morto in Dosolo senza testamento nel giorno 23 Marzo 1868. Della Cancelleria della Pretura Viadana, 19 Giugno 1868.

NUVOLONI, Cancell.

Accettazione d'Eredità con beneficio d'Inventario

Con dichiarazione ricevuta in questa Cancelleria a processo verbale 31 Maggio p. p., Prati Giovanna fu Cipriano, domiciliata in Cogozzo, nell'interesse dei propri figli minori Palmiro, e Giuseppe Cerati fu Pietro, e quale rappresentante legatè degli stessi, ha accettato con beneficio d'inventario la eredità abbandonata dai loro rispettivi marito e padre Cerati Pietro, morto intestato in Cogozzo, nel 21 Febbrajo 1868. Dalla Cancelleria della Pretura Viadana il 8 Giugno 1868.

NUVOLONI, Cancell.

Editto

Nel giorni 1 2 3 p. v. Luglio si procederà a tre distinti esperimenti di subasta giudiziale di diverse merci di colonerie e pannine di compendio della sostanza concorsuale dell'oberto Angelo Pedò La subasta avrà luogo nella casa Corso Garibaldi N. 53 in concorso dell' Amministratore sig. Rag. Pietro Chiappari e del Vice-Cancelliere signor Lucifano Minelli

Seguirà la delibera al maggior offerente a prezzo però non inferiore alla stima nel primo e secondo esperimento ed in pronti contanti in monete legali. Si pubblici il presente editto nei luoghi soliti, e si inserisca per tre

distinte settimane nel solo Corriere Cremonese. Cremona dal R. Tribunale Civ. e Corr. il 4 Giugno 1868.

Firm. CAVAGNANI Giud. Deleg. Sott. SIGNORELLI Canc.

Accettazione d'Eredità con beneficio d'Inventario

Brunelli Rinaldo fu Tito di Pomponesco, quale padre e legale rappresentante i minori suoi figli Brunelli Tito Imierlo, Carlo, Leopoldo, Carolina e Clementina, ed Avanzi Angelo di Antonio

pure di Pomponesco, quale padre e legale rappresentante dei minori suoi figli Avanzi Carolina, Annunziata e Carlo, a processo verbale eretto in questa Cancelleria nell' 17 Giugno 1868; hanno dichiarato, nell'interesse dei minori medesimi, di accettare con beneficio d'inventario l'eredità abbandonata da Borella Teresa fu Pietro, ava materna dei ripetuti minori, morta in Viadana nel 20 Marzo 1868, con testamento a rogito del notaio Scaroni D. Lucio di Viadana 26 Febbrajo 1868.

Dalla Cancelleria della Pretura Viadana il 20 Giugno 1868.

NUVOLONI, Cancell.